

L'interpretazione autentica delle percentuali del Bando

Partiamo da un assioma,

Assioma 1

I revisori e l'algoritmo bibliometrico sono ideali: ricevono l'informazione sulla definizione di prodotto eccellente, buono, ecc. in base alle percentuali (20, 20, 10, 50) e valutano di conseguenza.

e cominciamo a considerare il primo problema, quello della distribuzione delle valutazioni all'interno di una singola area.

Teorema 1

Ipotesi

Si effettua un campionamento uniforme e statisticamente significativo della popolazione completa dei prodotti di ricerca mondiali.

Tesi

La distribuzione delle valutazioni rispetta con probabilità che tende a 1 la distribuzione percentuale.

Dimostrazione

Banale.

Teorema 2

Ipotesi

Si valutano **tutti** i prodotti di ricerca pubblicati da studiosi italiani nel periodo 2004-2010.

Tesi

La distribuzione delle valutazioni rispetta con elevata probabilità la distribuzione percentuale.

Dimostrazione

Impossibile per l'imprecisione della tesi, e per la mancanza dell'ipotesi che la distribuzione di qualità dei prodotti di italiani rispecchi quella mondiale, ma penso conveniate con me che la tesi è credibile.

Nel caso della VQR, il campione riguarda un sottoinsieme esiguo di tutti i prodotti pubblicati dai ricercatori italiani del settennio, e il campione stesso viene ottenuto con un campionamento non casuale, che privilegia i prodotti migliori.

Mi aspetto quindi che le percentuali non siano rispettate, soprattutto quella che riguarda la fascia D, che sarà anche sensibilmente inferiore al 50%, e questo vale in generale per tutte le aree scientifiche.

Passiamo ora al secondo problema, più spinoso, che riguarda le differenze tra le aree. **Se l'assioma 1 è vero, il risultato della VQR non avrebbe bisogno di essere guidato e controllato, e i suoi esiti servirebbero a valutare la veridicità del seguente assioma 2:**

Assioma 2

La distribuzione in (poche) classi di merito della popolazione dei ricercatori è la stessa in tutte le aree scientifiche.

In ogni caso, potremmo prendere per buoni i risultati della valutazione come una fotografia realistica dello stato della ricerca in Italia in tutti i settori.

Il punto è che, secondo me, (i risultati della VTR e gli inviti a gonfiare la valutazione che ho visto circolare depongono a favore di questa tesi), **l'Assioma 1 non è vero e se lasciamo mano libera ai revisori e non controlliamo attentamente gli algoritmi bibliometrici rischiamo di ottenere una immagine distorta della realtà**, e, soprattutto, rischiamo di distorcere la distribuzione del finanziamento premiale.

Come venirne a capo?

Agendo come segue.

I. Chiarire che l'obiettivo principe della VQR è di valutare la distribuzione della qualità della ricerca nelle varie strutture all'interno di ogni singola area scientifica e di identificare le strutture eccellenti, ovvero quelle che si distaccano in maniera significativa dalla media dell'area.

II. Utilizzare il seguente "disclaimer" proposto da Giorgio, e non mettere in evidenza nel rapporto finale dell'ANVUR le differenze inter-area

DISCLAIMER

Le singole aree utilizzeranno metodologie diverse, legate alle peculiarità dell'area, alle consuetudini pubblicistiche, alla disponibilità e affidabilità delle informazioni di natura bibliometrica.

Per questi e altri motivi, l'ANVUR ritiene che, mentre le valutazioni omogenee all'interno della singola area consentiranno di mettere in evidenza le differenze anche significative tra le strutture, non sia corretto né opportuno utilizzare i risultati per tentare dei confronti tra le aree.

Le differenze numeriche che risulteranno tra le valutazioni delle singole aree riflettono solo differenze metodologiche e non implicano alcuna valutazione relativa da parte dell'ANVUR. L'ANVUR diffida chiunque ad utilizzare i risultati della valutazione per fare confronti indebiti tra le aree.

Infine, l'algoritmo che l'ANVUR utilizzerà per tradurre le valutazioni dei GEV nelle percentuali che guideranno la distribuzione di parte delle risorse del FFO alle strutture non sarà influenzato dalle differenze di valutazione tra un'area e l'altra, ma solo dalle differenze relative tra le strutture della stessa area.

III. Controllare il processo bibliometrico nel modo seguente:

Tutti coloro che usano la bibliometria utilizzano il criterio proposto nel documento allegato.

IV. Fornire indicazioni precise ai revisori e una scheda di valutazione articolata e guidata (vedi la mia proposta nei lucidi).

Resta il fatto che eventuali differenze nel metro di giudizio dei referee nelle varie aree, accoppiate a possibili atteggiamenti poco seri da parte di alcune aree possono indurre una valutazione delle

strutture (non aree) distorta, in tutti quei casi nei quali la densità delle aree nelle strutture non è uniforme, e sono casi frequentissimi, valga per tutti il confronto tra politecnici e università generaliste. A questo, si potrebbe ovviare secondo quanto indicato nel disclaimer con il punto seguente:

V. Nella costruzione della valutazione di struttura a partire dalle valutazioni di area si fa in modo che le differenze di “scala” delle diverse valutazioni di area siano sterilizzate dall’algoritmo (vedi proposta allegata).

Conseguenze operative

1. Le percentuali indicate nel bando a corredo della definizione dei 4 livelli di giudizio non può essere imposta ai risultati della valutazione nelle singole aree.
 2. La valutazione bibliometrica si fa utilizzando l’algoritmo proposto nel documento allegato, nel quale si distinguono le 4 classi di merito sulla base dei valori percentili 20, 20, 10, 50 del bando
 3. Poiché il campione che analizziamo è limitato e la selezione del campione da parte delle strutture è fortemente “biased” verso l’alto, non possiamo aspettarci che i risultati della valutazione rispecchino tali percentuali, ma, invece, dobbiamo aspettarci una polarizzazione verso l’alto, soprattutto delle classi C e D.
 4. In base al punto 4, diventa molto meno importante la considerazione sull’impatto psicologico del peso 0, in quanto mi aspetto che la percentuali dei prodotti che finiranno in tale classe sia alla fine molto piccola.
-